

**"Prima i bambini" – 48<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Vita**  
**Animazione per la Messa proposta dal Movimento per la vita di Chieti**

## **MONIZIONE INTRODUTTIVA**

I bambini sono il futuro, ma non in senso astratto e lontano. Sono il futuro che respira già adesso, che corre nei cortili, che fa' domande scomode e sogna senza chiedere il permesso. Nei loro occhi c'è una fiducia ostinata nel domani, una curiosità che non conosce paura e una capacità naturale di immaginare un mondo diverso da quello che trovano. Il futuro dei bambini però non nasce da solo. Cresce nelle parole che ascoltano, negli esempi che vedono, nello spazio che diamo ai loro errori e alle loro idee. Ogni gesto di cura, ogni scelta responsabile, ogni atto di rispetto verso gli altri e verso il pianeta diventa una lezione silenziosa che li accompagna nel tempo. I bambini ci ricordano che il futuro non è solo tecnologia e progresso, ma anche empatia, ascolto e coraggio. Ci insegnano che cambiare è possibile. Investire nei bambini significa credere in un domani più giusto, più creativo e più umano. E, forse, guardandoli crescere, possiamo imparare anche noi a costruire il futuro con occhi nuovi.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Al Signore della vita affidiamo le nostre preghiere, diciamo insieme:

### **Dio della vita ascoltaci**

#### **1. (Legge una famiglia)**

Signore, Tu che Ti sei posto sempre come una madre amorevole e un padre premuroso verso i suoi bimbi, aiutaci ad avere una cura particolare verso di loro e ad amarli ancor prima di nascere.

#### **2. (Legge una famiglia con mamma in attesa)**

Signore, fa' che la società non smarrisca il senso della generatività servendosi dei figli invece di donare loro la vita, dando solo spazio alla ricerca egoistica e violenta dei propri interessi.

#### **3. (Legge nonno con nipote)**

Signore, aiuta noi adulti a metterci al servizio dei piccoli, che hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti, di esempi e di essere accolti nei loro limiti, fragilità e debolezze, perché solo l'accoglienza permette una crescita forte, sicura e libera.

#### **4. (Legge una catechista)**

Signore, sostieni la società e la Chiesa dove molte persone e istituzioni operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela, accoglienza e protezione, per rispondere ai tanti bisogni di famiglie e piccoli. A costoro la riconoscenza e il sostegno di tutti perché il loro servizio, spesso gratuito, rende migliore il nostro mondo.

#### **5. (Legge un volontario Caritas)**

Signore, la giornata della vita sia l'occasione per un attento e serio esame di coscienza sulle problematiche dei piccoli, nascita, crescita, essere felici... e sostenga con amore questi bimbi neobattezzati, oggi presenti con i loro genitori, per crescere in età, sapienza e grazia.

## **OFFERTORIO**

### **1. Due bambini portano all'altare pane e vino**

Gesù ha detto: "Lasciate che i bimbi vengano a me". Dalle mani di questi fanciulli accetta questo pane e questo vino, che diverranno Corpo e Sangue di Gesù, cibo che ci dà Vita Eterna.

### **2. Un bambino porta all'altare la bandiera della pace**

I bambini sono le vittime più innocenti della guerra, non la scelgono, non la capiscono, ma ne subiscono le conseguenze. I bambini sognano un mondo semplice fatto di giochi, amicizia e serenità. Promuovere la pace significa proteggere i bambini e ascoltare il loro bisogno di sicurezza e futuro.

### **3. Un bambino porta all'altare un cuore spezzato**

Fratture profonde si generano da dissidi e separazioni che trasformano l'equilibrio familiare: i figli sono vittime invisibili che possono non capire le ragioni degli adulti e arrivare ad avere un senso di colpa. La stabilità emotiva viene sacrificata sull'altare dei rancori personali e li priva del diritto a una crescita serena.

### **4. Una bambina porta all'altare un velo bianco**

Ogni bambina ha il diritto di crescere libera, sicura e istruita, prima di fare scelte importanti come il matrimonio. Ma la povertà, le tradizioni culturali e la mancanza di consapevolezza dei diritti delle bambine sono la causa di questa drammatica pratica: impegniamoci a promuovere l'infanzia perché ogni bambina abbia un futuro più giusto e pieno di opportunità.

### **5. Un bambino porta all'altare attrezzi da lavoro**

Piccole mani che non giocano mai, infanzie rubate, senza un domani; sogni rinchiusi in luoghi oscuri e ostili mentre la vita corre altrove, schiavi di un mondo che non ha pietà. La loro infanzia viene rubata: aiutiamo i bambini a crescere sicuri e felici.

### **6. Una bambina porta all'altare un paio di scarpette rosse**

I bambini dovrebbero crescere in luoghi che sanno di protezione e non di paura. Il tradimento profondo che si genera proprio nel luogo che dovrebbe essere di rifugio e non di pericolo e dalle figure che dovrebbero garantire protezione e amore, ci impone di proteggerli non solo come gesto d'amore ma di responsabilità di tutti.

## **RACCONTO DIDATTICO (da proporre al termine della messa)**

In una stanza silenziosa c'erano quattro candele accese. Le quattro candele, bruciando, si consumavano lentamente. Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione.

La prima diceva: "Io sono la pace, ma gli uomini non mi vogliono: preferiscono la guerra; penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!" Così fu e, a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.

La seconda disse: "Io sono la fede, gli uomini non ne vogliono sapere di me, preferiscono le favole; purtroppo non servo a nulla, non ha senso che io resti accesa". Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

Triste, triste, la terza candela a sua volta disse: "Io sono l'amore, non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Troppe volte preferiscono odiare!" E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

Un bimbo in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente.

"Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!"

E così dicendo scoppiò in lacrime.

Allora la quarta candela, impietositasi disse:

"Non temere, non piangere: finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: IO SONO LA SPERANZA"! Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bimbo prese la candela della speranza e riaccese tutte le altre.

CHE NON SI SPENGA MAI LA SPERANZA DENTRO IL NOSTRO CUORE! E che ciascuno di noi possa essere lo strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere con la sua Speranza, la fede, la pace, l'amore!